



“Comunità in Cammino”

Anno Pastorale 2020/21

11/10/2020 XXVIII T.O. – Anno A

Colore liturgico: Verde

Notiziario settimanale della Parrocchia SS. Medici
SS. Cosma e Damiano — Ostuni (BR)

Sito: www.cosmaedamiano.it – Pagina Fb: Parrocchia Santi Medici – Email: santuariosantimedici@libero.it – 0831331213

Liturgia della Parola

Is 25, 6-10; Sal.22; Fil 4, 12-14. 19-20; Mt 22, 1-14.

Un banchetto aperto a tutti.

Commento alla Parola

In questa domenica vediamo Gesù che, rivolgendosi ai capi dei sacerdoti e ai farisei, racconta un'altra parabola presentandoci il Regno di Dio come un grande banchetto che un Re prepara per le nozze di suo figlio, con tanti invitati. Banchetto che nella prima lettura viene presentato come una grande festa per tutti i popoli, quando Dio *“asciugnerà ogni lacrima ed eliminerà la morte per sempre”*: è il Banchetto Eterno in cui Dio ci aspetta, come un Padre i suoi figli, per godere eternamente con Lui.

Ma a questo Banchetto Eterno ci si prepara “poco per volta” partecipando al banchetto a cui il Signore ci invita continuamente, ogni settimana con la Messa domenicale, ma per cui molto spesso si trovano mille scuse per non partecipare, un po' come gli invitati della parabola, troppo presi dai loro affari al punto da rifiutare l'invito. Il Signore però non si arrende, continua ad invitare mandando altri servi che, a differenza della parabola di domenica scorsa non chiedono nulla, ma solo che si accetti l'invito, eppure vengono cacciati e malmenati. Può capitare a tanti che, troppo assorbiti da mille cose, talvolta non sanno accogliere l'invito che il Signore fa per stare con Lui: sembrano non avere assolutamente bisogno di Dio! Allora il nostro compito è di essere invece come quei servi che il Signore manda per le strade ad invitare *“tutti quelli che troverete”*. Questo non deve avvenire necessariamente e letteralmente andando per le strade ad invitare le persone alla Messa domenicale! Questo “invito” è piuttosto implicito tutte le volte che diamo una buona testimonianza del nostro essere cristiani: un sorriso, una parola di incoraggiamento, un atto di gentilezza, tanti atti di carità in casa o fuori, grandi o apparentemente insignificanti, ma che se fatti per il Signore sono un forte richiamo al Banchetto a cui Lui ci invita. Nessuno può passare accanto a noi senza che le nostre parole e le nostre opere gli abbiano parlato di Dio! Questo farà sì che si sentano spinti non solo a partecipare al banchetto, ma anche ad indossare “l'abito nuziale”, ossia avere un cuore rinnovato dalla Sua grazia.

Orari Celebrazioni Settimanali

Orario	S. Rosario	S. Messa
Feriale	h.18,30	Chiesa S.S. Medici: h.19,00
Festivo	h.18,30	Chiesa S.S. Medici: h. 08,00/ 11,00 / 19,00 Chiesa Cappuccini: h. 09,15

Curiosando

“«Fratelli tutti», scriveva San Francesco d’Assisi per rivolgersi a tutti i fratelli e le sorelle e proporre loro una forma di vita dal sapore di Vangelo. Tra i suoi consigli voglio evidenziarne uno, nel quale invita a un amore che va al di là delle barriere della geografia e dello spazio. Qui egli dichiara beato colui che ama l’altro «quando fosse lontano da lui, quanto se fosse accanto a lui». Con queste poche e semplici parole ha spiegato l’essenziale di una fraternità aperta, che permette di riconoscere, apprezzare e amare ogni persona al di là della vicinanza fisica, al di là del luogo del mondo dove è nata o dove abita.”

Inizia così la nuova lettera enciclica di Papa Francesco, pubblicata lo scorso 3 ottobre dopo la visita del S. Padre ad Assisi. E ancora una volta il Pontefice trae spunto dalla figura del Poverello, che scrive ancora il Papa “comunicava l’amore di Dio” ed “è stato un padre fecondo che ha suscitato il sogno di una società fraterna”. Questa nuova Enciclica sociale mira a promuovere un’aspirazione mondiale alla fraternità e all’amicizia fra gli uomini. A partire dalla comune appartenenza alla famiglia umana, dal riconoscerci fratelli perché figli di un unico Creatore, tutti sulla stessa barca e dunque bisognosi di prendere coscienza che in un mondo globalizzato e interconnesso ci si può salvare solo insieme. E la recente pandemia non ha fatto altro che confermare che i problemi di ogni singolo uomo si ripercuotono sull’umanità intera. Altro motivo ispiratore è il Documento sulla fratellanza umana firmato da Francesco e dal Grande Imam di Al-Azhar nel febbraio 2019. E cosa più dello spirito di fraternità ci può far superare gli steccati delle diverse tradizioni, culture e convinzioni per formare un’unica famiglia umana? La fraternità però non è da promuovere solo con le parole, ma si concretizza nei fatti e nelle azioni di tutti, nella “politica migliore”, non sottomessa agli interessi della finanza, ma al servizio del bene comune, in grado di porre al centro la dignità di ogni essere umano e di assicurare il lavoro a tutti, affinché ciascuno possa sviluppare le proprie capacità, nella pace e nel rispetto reciproco. L’esempio concreto di tale spirito di fraternità si condensa nella figura del Buon Samaritano. Tutti siamo chiamati – proprio come il buon samaritano – a farci prossimi all’altro. In fondo – ricorda l’enciclica – al primo posto vi è sempre l’amore che ci porta a cercare il meglio per la vita dell’altro, lontano da ogni egoismo.

Giorno	Appuntamento
Domenica 11/10 XXVIII T.O.	"Abbiamo riso per una cosa seria"
Lunedì 12/10	h.17.00 Adulti ACI
Martedì 13/10	
Mercoledì 14/10	h.17.00 Formazione AdP h.17.45 RnS
Giovedì 15/10	
Venerdì 16/10	h.17.30 Incontro RnS
Sabato 17/10	
Domenica 18/10 XXIX T.O.	Giornata Missionaria Mondiale "Eccomi manda me"(Is 6,8)

Forse dovremmo imparare a fare le cose solo per una "questione di felicità". Così, senza motivi apparenti ma solo per motivi interiori. Senza nessuna voglia di farci vedere ma con il desiderio di essere ricordati nel sorriso di qualcuno. (don Tony Drazza)

Cammini di fede per fanciulli da Lunedì 12/10/2020

Giorno	Orario	Gruppo
Martedì	16.00/17.00 17.20/18.20	5° Elementare Maria e Antonietta
Mercoledì	16.00/17.00 17.20/18.20 16.30/17.30	5° Elementare Maria e Antonietta 6/8 Simpatizzanti ACR Mariangela e Teresa
Giovedì	17.00/18.00 18.00/19.00	1° Superiore Giancarla e Mina 12/14 ACR Mariagrazia e Francesca
Sabato	11.00/12.00 11.00/12.00 16.00/17.00 17.00/18.00 16.00/17.00 17.00/18.00	9/11 ACR Lucia e Anna 2° Elementare Angelita 1° Media Marinella e Fabio 12/14 ACR AnnaMaria Giovanissimi Iolanda 9/11 ACR Valentina/Ilaria e Giorgia

L'AMORE CHE COS'E'?

È decidere di amare una persona soprattutto quando delude le proprie aspettative e non solo o non tanto quando coincide con essa. Se tu ami una persona solo perché soddisfa le tue attese, allora stai semplicemente amando te stesso; stai amando “una cosa” che vuoi tu, non qualcosa o qualcuno che ti viene affidato, che è più grande di te. Tutte le volte che noi facciamo fatica nella vita fraterna, o nelle relazioni di coppia, non significa che abbiamo sbagliato vocazione, ma che finalmente siamo nelle condizioni giuste per poter fare una scelta. Accogliere la persona che ho accanto e che delude le mie aspettative, che si mostra nella sua debolezza, nella sua fragilità, mette in trasparenza la mia stessa scelta e in questo amare che si vede se la mia scelta è stata autentica o meno. Siamo sempre impressionati dalla fatica che attraversa e segna le nostre esperienze vocazionali. Ma far fatica non significa aver sbagliato. Anzi! Proprio la fatica che scegliamo di vivere ci dice che stiamo lavorando, anche su di noi; ci dice che ci troviamo nel posto giusto a fare la cosa giusta. Gesù stesso lo afferma nel Vangelo: “Se amate quelli che vi amano quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani?” (Mt.5,46); che tradotto significa: sono buoni tutti ad amare quando io do una cosa a te e tu la dai a me. E' un commercio perfetto! Ma quel “Io vi dico amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano” (Mt.5,44) alza la posta in gioco. [...]...tutti noi cerchiamo una relazione affidabile su cui poggiare la nostra esistenza, dall'altra prima dell'affidabilità troviamo i problemi ...e molti! Allora come riuscire a tenere insieme da una parte il desiderio di affidabilità e dall'altra la difficoltà? Proprio qui, in questo scarto tra ciò che desideriamo e ciò che viviamo, noi possiamo comprendere che l'affidabilità che stiamo cercando, la fedeltà che stiamo desiderando è come un grande potenziale seppellito dentro ciascuno di noi.

Luigi Epicoco

Clare Crockett da attrice a suora, sedotta da Cristo.

“Chiedi al Signore ciò che vuole da te. SMETTI di fare ciò che vuoi, ciò che ti fa sentire bene, e INIZIA a fare la volontà di Dio... Solo allora incontrerai la vera felicità”.

Abbiamo raccolto 815 euro per la lotteria 2020. Grazie a tutte le attività commerciali del quartiere che hanno messo a disposizione i premi.

Semplicemente GRAZIE a ognuno di voi!